



COMUNE DI VITERBO

SETTORE 6 - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - SERVIZI CIMITERIALI - SISTEMA IDRICO -
TERMALISMO - IMPIANTI TECNOLOGICI - GARE E APPALTI
SEGRETERIA LAVORI PUBBLICI

ORDINANZA SINDACALE

N. 3 del 24-01-2024

OGGETTO: ORDINANZA DI NON POTABILITÀ □ ZONE ALIMENTATE DALLA RETE IDRICA DI SAN MARTINO AL CIMINO- SERBATOIO COLONIA

LA SINDACA

Vista la nota della ASL di Viterbo, Dipartimento di prevenzione Area Funzionale Sicurezza Alimentare – ASA UOSD SIAN, prot. 6140 del 19.1.2024 (indirizzata anche alla soc. Talete spa, in qualità di soggetto Gestore del servizio idrico integrato nell'ATO n. 1-Viterbo), acquisita al protocollo del Comune di Viterbo al n. 10327 del 22.1.2024, redatta dalla medesima ASL Viterbo all'esito della nota Arpa Lazio, sede di Viterbo, prot. 3425 del 17.1.2024 recante la non conformità a quanto previsto dall'allegato I al d.lgs. n. 18/2023 del parametro *Enterococchi* nel punto di prelievo *f.p. di Piazza Nazionale* con l'invito al Sindaco del Comune di Viterbo a voler adottare atto dispositivo contingibile e urgente, a tutela della salute pubblica, vietando il consumo dell'acqua erogata per usi alimentari (ordinanza di non potabilità), relativamente alle zone di approvvigionamento idrico di cui è rappresentativo l'erogatore sopra indicato;

Vista la sopracitata nota della ASL di Viterbo secondo la quale, considerato che il parametro *Enterococchi* è ricompreso fra quelli microbiologici, l'acqua fornita al consumo derivante dalla rete acquedottistica oggetto di controllo sanitario:

- Potrà essere utilizzata esclusivamente per igiene domestica, nonché, previa preliminare bollitura (per almeno 10-15 minuti) per la preparazione ed il lavaggio di alimenti;
- Non può essere utilizzata come bevanda abituale.

Vista la Legge 833/78 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 31/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con i poteri di cui all'art.50 del D.Lgs. n.267/2000;

ORDINA

E' vietato il consumo dell'acqua, erogata tramite pubblico acquedotto, per usi alimentari relativamente alle zone alimentate dalla rete idrica di San Martino-Serbatoio Colonia; in tali zone l'acqua erogata:

- Potrà essere utilizzata esclusivamente per igiene domestica, nonché, previa preliminare bollitura (per almeno 10-15 minuti) per la preparazione ed il lavaggio di alimenti;
- Non può essere utilizzata come bevanda abituale.

INVITA

La soc. Talete spa, in qualità di soggetto Gestore del servizio idrico integrato nell'ATO n. 1-Viterbo, al rispetto di quanto in particolare specificato nella sopra citata nota della ASL Viterbo prot. 6140 del 19.1.2024 (acquisita con prot. 10327 del 22.1.2024) ovvero ad individuare tempestivamente le cause della non conformità, ad attuare i correttivi gestionali di competenza necessari all'immediato ripristino della qualità delle acque erogate, a relazione sollecitamente ed a regolare la clorazione in modo tale che, all'utenza, nell'acqua sia sempre presente una concentrazione di 0,2 mg/l di cloro residuo libero.

DISPONE

La pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo pretorio online del Comune di Viterbo.

La soc. Talete spa, in qualità di soggetto Gestore del servizio idrico integrato nell'ATO n. 1-Viterbo, dovrà garantire idonea diffusione del presente provvedimento con particolare riguardo alle zone direttamente interessate dalla presente ordinanza.

Per quanto di competenza:

Alla Prefettura di Viterbo	
Al Comando Polizia Locale di Viterbo	
Alla ASL Viterbo - Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione	
Alla Talete s.p.a.	
All'A.A.T.O. n.1	
All'ARPALAZIO	
Al Settore VI - LL.PP.	Sede
All'Assessore ai LL.PP.	Sede
All'Assessore Servizi al Cittadino-Ex-Comuni	Sede
Al Settore AA.GG.	Sede
All'Ufficio Protocollo Generale	Sede
Al Settore Sviluppo Economico	Sede
Al Settore Servizi Sociali e scuola	Sede
All'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Sede
Al Segretario Generale	Sede
All'Ufficio stampa comunale	

Viterbo, 24-01-2024

L'ESTENSORE
ARCH. MASSIMO GAI

IL LA SINDACA
DOTT.SSA CHIARA FRONTINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005